AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BILANCIO PD ATTIVITÀ 2022: FINA, “TORNARE A VINCERE IN ABRUZZO OCCUPATO DAI PARACADUTATI DI FDI”

27 Dicembre 2022



L’AQUILA – “Dobbiamo tornare a vincere nel cuore della presenza politica di Fratelli d’Italia sul territorio: l’Abruzzo è la prima Regione che hanno conquistato. L’hanno governata con elevata politicizzazione, come dimostra l’alto tasso di candidati catapultati da Roma alle ultime elezioni politiche, che non si sono occupati mai del nostro territorio: chiedo a questo proposito in modo ufficiale agli onorevoli Roscani e Silvestri di dire cosa hanno fatto per la regione che li ha eletti in Parlamento. Siamo competitivi perché il giudizio complessivo su Marsilio è molto negativo e perché è finita per lui la narrazione dello scaricabarile”.

Lo ha detto Michele Fina, segretario del Partito Democratico abruzzese, nel corso della conferenza stampa di fine anno in cui è stato presentato il rendiconto dell’attività del Pd regionale. Presenti i consiglieri regionali Silvio Paolucci, Pierpaolo Pietrucci, Antonio Blasioli e Dino Pepe, la presidente regionale del partito, Manola Di Pasquale, il segretario del Pd della provincia dell’Aquila Francesco Piacente, il vicepresidente Quirino Crosta, la portavoce delle Democratiche Lorenza Panei, la responsabile Politiche per la parità e diritti Marielisa Serone D’Alò, il tesoriere Pino Venditti, il responsabile organizzazione Daniele Marinelli.

Fina ha sottolineato che quella di Fratelli d’Italia e della destra è, lo si evince da come sono costruite le leggi di bilancio abruzzese e nazionale, “una politica dispari. Non sanno ascoltare e individuare le priorità, non si trovano le risorse per i bisogni delle famiglie e per il caro energia, ma per le squadre di calcio di serie A sì. In Regione lo abbiamo segnalato individuando una strategia, ma ci è stato negato persino il confronto: chiediamo a questo proposito il ripristino dei fondi che erano stati individuati su iniziativa del nostro gruppo in Consiglio regionale, e poi tolti, per contrastare il caro energia”.

Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Silvio Paolucci ha detto: “Di sicuro siamo motore di un Pd unitario, che ha ricostruito molto e lavorato molto in tal senso per costruire unità, solo così è possibile mettere in piedi un’alternativa solida alla destra. E poi una battaglia puntuale sui grandi temi che hanno riguardato tutti, in particolare quelli relativi allo shock energetico, al caro bollette e all’incapacità di dare risposte sulla Sanità interrotta con enormi file d’attesa a causa dell’incapacità di Marsilio di approvare atti di programmazione”.

Il rendiconto, cinquanta pagine che riepilogano le iniziative del Pd Abruzzo dal luglio 2019, da quando Fina è segretario è, ha detto quest'ultimo, "il resoconto di un lavoro collettivo, fatto da una comunità che lavora insieme. In questi tre anni siamo stati un partito unito, uniti abbiamo affrontato tutte le difficoltà che si sono presentate, da quelle globali, a cominciare dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, a quelle locali. Abbiamo con la stessa determinazione perseguito il rinnovamento: ci sono nuovi dirigenti nelle istituzioni e nel partito, abbiamo riorganizzato alcune strutture che erano pressoché abbandonate come quelle delle donne e delle giovani, valorizzato le esperienze nelle amministrazioni locali, rimesso i conti in ordine, messo al centro alcune regole. Abbiamo conseguito importanti risultati nelle elezioni. Possiamo dire che il partito sul territorio è vivo: pur nella sconfitta alle politiche il Pd è cresciuto percentualmente mantenendo in termini assoluti gli stessi voti del 2018, uno dei casi rari in Italia in cui il partito tiene riuscendo anche a conseguire un miglioramento".

L'attenzione nei prossimi mesi è concentrata sul Congresso nazionale, da cui il segretario regionale si aspetta "un nuovo gruppo dirigente che sia più chiaro e netto nel rapporto con il Paese e che sappia dare nuova centralità ai territori. Chiamare un Congresso costituente significa dargli un valore maggiore nella disponibilità a cambiare se stessi: occorre definire un nuovo profilo identitario. Va interpretata meglio la politica delle alleanze, il Pd deve essere capace di cucire e di unire per vincere le elezioni a tutti i livelli. A livello regionale non abbiamo mai abbandonato la politica delle alleanze, c'è dialogo con le altre forze dell'opposizione, e occorre recuperarla a livello nazionale".

Impegno per il prossimo futuro è l'impostazione per il Pd Abruzzo di una campagna di ascolto che parta dai luoghi della salute e dai luoghi del lavoro. Intervento anche della presidente Manola Di Pasquale, che ha sottolineato l'impegno del partito regionale per l'attuazione dell'articolo 51 della Costituzione sull'eguaglianza di genere.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli